



GIANCARLO CAZZANIGA
la musica degli affetti

11 - 26 aprile 2025

Ogni mostra porta con sé emozioni, sensazioni e ricordi.

A questo riguardo voglio ringraziare Paolo Capponcelli, tramite il quale ho avuto il piacere di conoscere Roberto Pagnani e Claudia Agrioli.

A loro, che ringrazio allo stesso modo, devo l'opportunità di curare questa mostra dedicata a Giancarlo Cazzaniga, un artista che merita di essere riscoperto, capace di trasformare il jazz in un'inesauribile fonte di ispirazione.

Claudio

C E L E B R A Z I O N I

Promosso e organizzato da:



In collaborazione con:



WUN
DER
GRA
FIK

Con il Patrocinio:



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

Con il sostegno di:



Crediti fotografici: © Stefano Calcaterra

GIANCARLO CAZZANIGA

la musica degli affetti

11 - 26 aprile 2025

a cura di Claudio Calari



Note per Giancarlo Cazzaniga

Roberto Pagnani

Questa mostra è un gradito omaggio a un amico di mio nonno Roberto, che fu il pittore milanese Giancarlo Cazzaniga.

Da tempo avevo pensato di esporre dipinti, disegni, lettere e fotografie dell'artista in mio possesso. L'occasione si è presentata quando ho conosciuto Claudio Calari, un musicista e storico dell'arte che stima le opere di Cazzaniga.

Claudio ama la musica jazz, tema principale della pittura di Giancarlo, e suona il saxofono. Così ho pensato, per avere anche un punto di vista curatoriale diverso dall'usuale, di chiedergli di presentare questa mostra alla Pallavicini22.

Contemporaneamente le piacevoli sorprese sono aumentate, quando mi ha fatto conoscere Stefano Calcaterra, che ho coinvolto per la ricognizione fotografica delle opere per il catalogo. Anch'egli è un jazzista e la sua passione nello scattare fotografie a tema musicale mi ha spinto a proporgli di realizzare all'interno della mostra una piccola esposizione legata alle sue fotografie.



Giancarlo Cazzaniga, la musica degli affetti

A cura di Claudio Calari

La pittura, come qualsiasi altra espressione artistica, è come un sismografo sensibilissimo che registra tutti i travagli, i sommovimenti, le evoluzioni o le involuzioni della nostra coscienza. Ma così come i movimenti geologici avvengono lentamente (anche se a noi si presentano improvvisi i tempi di rottura e di sconvolgimento), altrettanto lentamente e faticosamente si modificano le intenzionalità coscienziali e l'arte, quella autentica, ne registra le modificazioni alle volte esplosive (rivoluzionarie) altre volte impercettibili o regressive in maniera aliena da atteggiamenti precodificati o prefabbricati teoricamente¹.

Gianfranco Ferroni

Dall'11 al 26 aprile 2025, presso la galleria Carp di Ravenna, verrà presentato un omaggio all'artista lombardo Giancarlo Cazzaniga (Monza, 20 settembre 1930 – Milano, 5 dicembre 2013), dal titolo **Giancarlo Cazzaniga, la musica degli affetti**.

La piccola esposizione presenta quattro opere ad olio del maestro, alcune incisioni, fotografie e una serie di lettere dell'artista rivolte al collezionista Roberto Pagnani, che, insieme alla moglie Raffaella Ghigi, ha fondato la Collezione Ghigi Pagnani, celebrata quest'anno dalla mostra **1955-1965. Il mondo nuovo a Ravenna. Sguardi dalla Collezione d'Arte Ghigi Pagnani** presso Palazzo Rasponi delle Teste di Ravenna. Esplorare le collezioni private è sempre interessante, perché rispecchiano il gusto del collezionista; in questo caso, Roberto Pagnani appare come mecenate e autentico sostenitore di molti artisti a lui coevi, tra cui Giancarlo Cazzaniga, nel quale ha creduto fortemente e che ha supportato con coraggio, vedendo nei lavori acquisiti una ricerca autentica e profonda. Questo dimostra anche una cultura e un'affinità artistica di un collezionismo che non è

spinto dall'economia dell'arte, ma dalla ricerca di artisti che rispondono al proprio sentire. L'omaggio permette di focalizzarci su un particolare momento storico, gli anni '60 a Milano, e di parlare di un artista che purtroppo non ha avuto grande fortuna critica *post mortem*, nonostante abbia partecipato alle esposizioni italiane più importanti di quegli anni, come le due edizioni della Biennale di Venezia nel 1962 e nel 1966, e la Quadriennale di Roma nel 1965, per le quali ha realizzato opere di grande spessore, poi acquistate e selezionate da Roberto Pagnani.

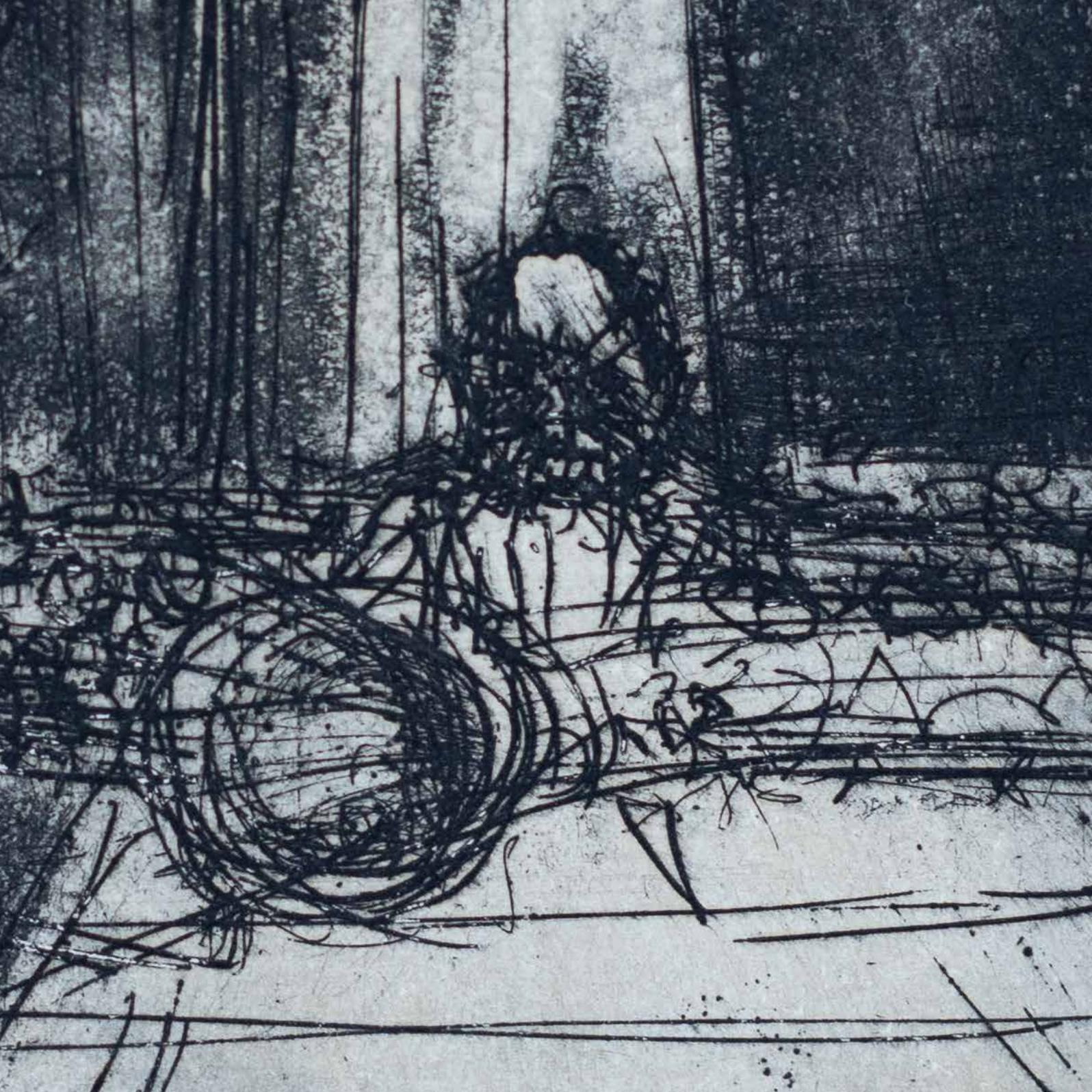
In mostra sono visibili quattro oli: *Suonatore di Jazz*, *Natura morta con sax* del 1958, *Natura morta* e *Sassofono*, opere non datate ma probabilmente coeve per tecnica e stile: inoltre sono esposti due piccoli oli su carta a tema musicale con strumenti e cinque incisioni tematiche sui *jazzmen*.

Sono presentate anche alcune fotografie, realizzate da Roberto Pagnani, che ritraggono l'artista durante uno dei suoi soggiorni presso la loro villa ravennate, che per alcuni periodi divenne luogo di residenza per artisti, come testimoniano le celebri foto di George Mathieu a lavoro a Ravenna. Le foto esposte e selezionate mostrano il maestro Cazzaniga con un calice in mano all'esterno della villa mentre espone al sole un suo quadro, in cui sono rappresentati alberi stilizzati; purtroppo, di quest'opera non si conosce la collocazione.

Cazzaniga aderì per un breve periodo al movimento chiamato inizialmente *Nuova Figurazione* e poi successivamente definito da Marco Valsecchi come *Realismo Esistenziale*, insieme a esponenti del gruppo come Ferroni, Vaglieri, Romagnoni, Guerreschi, Ceretti, Bodini e altri... Questi artisti erano accomunati dal desiderio di ritrarre la realtà cruda del quotidiano, segnata da difficoltà e ristrettezze economiche, vissute soprattutto nella Milano del secondo dopoguerra e degli anni '60.

Se l'arte informale stava ormai raggiungendo un punto di saturazione, dall'altra il realismo sociale non riusciva a esprimere pienamente il disagio esistenziale di questi artisti, né la loro esigenza di un rinnovamento linguistico. Questa proposta intermedia del realismo esistenziale propone quindi un'arte che non si ancora rigidamente alla rappresentazione del reale, ma nemmeno si dissolve completamente nell'astrattismo. Gli artisti che adottano questa visione spesso giocano con la deformazione, il simbolismo e la soggettività, creando opere che si situano in un territorio fluido tra il riconoscibile e l'evocativo. In questo nuovo contesto artistico, come anticipato, il ritratto degli oggetti diventa così un mezzo di esplorazione e riscoperta della verità.





“Il debutto ‘breriano’ di Cazzaniga avvenne in quel clima”, annota Guido Vergani. “Era una Milano solidale, affettuosa e lo era ancora di più nei luoghi simbolo degli artisti: l’Accademia, il caffè della ‘sciura Titta’, il bugigattolo delle Pirovini e il Giamaica”. Milano era “piena di personaggi incredibili, come Lucio Fontana e Morlotti” frequentavano assiduamente questi locali. Cazzaniga era ancora un giovane artista e in difficoltà economica e viveva la vita notturna in tutte le sue sfaccettature “...di questa Milano che prima di ogni altra città italiana aveva scoperto il jazz e sognava di diventare New York, Giancarlo Cazzaniga è stato con i suoi dipinti il cantore. Anzi, il poeta²”.

All’età di 32 anni, nel 1962, ebbe la fortuna di esporre le sue opere alla Biennale di Venezia e di riscontrare un notevole successo. In quello stesso anno alla Biennale presentarono artisti come: Alberto Giacometti, Arshile Gorky, Mario Sironi ed Ennio Morlotti. A Venezia, Cazzaniga espose un ciclo di opere dedicate alla musica, in particolare a suonatori di jazz: uomini lacerati nelle forme, appaiono all’interno di atmosfere desolate e scure. La scelta di immergere i musicisti ed in particolare i sassofonisti all’interno di un alone nero è una scelta voluta che lascia spazio a varie interpretazioni, sicuramente il nero da “colore” dell’assenza e del “vuoto” a strumento di profondità e mistero può evocare i locali fumosi di quegli anni; lascia spazio per far emergere una dimensione di inquietudine e, allo stesso tempo può evocare il suono prodotto dagli strumenti dei protagonisti, un suono che rimanda ad un’interiorità e una spiritualità profonda dell’essere. Come scrisse Mario De Micheli, il critico dei testi più densi e carichi del periodo jazzista, valorizzando il suo lavoro in modo autentico, nella presentazione per la XXXI Biennale di Venezia del 1962: “Cazzaniga, sin da allora, rivelò la sua predilezione per il tema dei suonatori di jazz: il suonatore di sassofono, di tromba, di piano o di batteria, il cantante davanti al microfono. Nel giro di pochi anni questi personaggi sono diventati i protagonisti della sua pittura, dei suoi fogli a tempera, delle sue litografie, dei suoi disegni; sono diventati quasi emblemi di una vita allucinata e fantomatica, eppure vera: una vita immersa in fumosi spazi, dentro atmosfere grigie o neutre. Dentro a tali atmosfere, appunto, si manifesta la presenza oggettiva delle forme, emerge un profilo, uno scorcio, un volto, uno strumento. In genere, il personaggio è sempre solo, isolato, ed è concepito come un’apparizione subitanea in un vuoto senza confini; è un personaggio che esce dall’ombra per un monologo di gesti e di suoni, ma anche per tentare una comunicazione con gli altri³”.

Cazzaniga trovò la sua ispirazione in mezzo ai musicisti che suonavano tra il *Bar Giamaica*, il *Santa Tecla* e la *Taverna messicana*, luoghi dove passano i grandi nomi del jazz internazionale, ma anche i nostri artisti italiani, come il sassofonista Gianni Basso, il trombettista Oscar Valdambri, il pianista Enrico Intra e il chitarrista Franco Cerri, con il quale intesse un'amicizia durata tutta la vita. Tramite quest'ultimo conobbe artisti come Chet Baker, John Coltrane e Miles Davis.

Si parla di una pittura di Cazzaniga che porta con sé delle ferite "ma di cui non si conoscono le proporzioni. Cazzaniga rimane così continuamente sull'orlo di una situazione estrema; ma non si butta allo sbaraglio, come può farlo Bacon o, per restare in una zona più vicina a lui, un pittore che ha fatto esperienze simili alle sue come Ferroni⁴".

Cazzaniga fu uno dei pochi artisti in Italia che abbia cercato un rapporto stretto con la musica jazz, trascendendo la netta figurazione, ma abbandonandosi a quella sensibilità degli artisti prima astratti che usano la musica come fonte di ispirazione per esplorare l'interiorità, la spiritualità e l'emozione attraverso l'uso del colore, della forma e della linea.

Probabilmente Cazzaniga visse il jazz come un nuovo linguaggio musicale che stava travolgendo la Milano piena di energia e di stimoli culturali, in un momento storico in cui l'Italia stava crescendo economicamente. Se il jazz degli anni '50 e '60 è rappresentato dal be-bop scoppiettante ed energico, caratterizzato da tempi veloci e da elaborazioni armoniche innovative, allo stesso tempo è delineato da interpreti le cui vicende personali riflettono la poetica del "realismo esistenziale", cioè la rappresentazione di una realtà interrogata, in cui il soggetto ritratto diventa riflessione e partecipazione al dramma umano con grande attenzione alla realtà quotidiana, incomprensibile e inafferrabile.

Nel jazz le storie di artisti come Chet Baker, Miles Davis, Lee Morgan o Sonny Rollins, o Charlie Parker, che perse la vita prematuramente a 35 anni, sono esempi di vite tormentate e dolorose, in alcuni casi vite rovinate dalle dipendenze, causate spesso dalle condizioni di vita e di lavoro precario. Questi aspetti si leggono nei quadri in cui il personaggio jazzista appare scheletrico: il dramma umano, la vicenda personale scarnificata diventa palese, forma e caos si fondono senza paure e senza censure, in un flusso energetico, che sembrano volersi fare carico delle storie e delle vicende umane e personali, nonché delle complesse dinamiche sociali e culturali che hanno caratterizzato la storia degli afro-americani negli Stati Uniti, segnate dalla discriminazione razziale e dalle disuguaglianze. I locali fumosi dell'intrattenimento che Cazzaniga frequentava diventano luoghi di riflessione, per portare lo spettatore fuori dal contesto e focalizzarlo sull'intimità dell'ar-

tista, estrapolandolo dal contesto. Le sue pennellate, la sua spatola carica di colore, i fondi spesso scuri, blu e neri, in cui emergono colori bianchi, gialli, raschiati, quasi corrosi, scivolano come semicrome di un sassofono carico di linee melodiche. Ogni strato di colore è come una nota suonata in una sinfonia visiva, dove ogni dettaglio è connesso, ma indipendente.

Personalmente, trovo più appropriato associare ai lavori di Cazzaniga un certo tipo di musica che si avvicina più al free jazz, una musica dove l'ideale di bellezza sonora perseguita negli anni del be-bop è ormai superata, che suona al limite nel nuovo mondo atonale, come avviene parallelamente in pittura negli stessi anni. E se si parla di sassofonisti, visto che è lo strumento principe di questa mostra, interpreti come Ornette Coleman, Archie Shepp e John Coltrane sono forse i più autorevoli o i primi da citare per quel periodo di ricerca profonda. Gli album *Free Jazz* del (1961), *Ascension* (1965) possono essere presi da esempio di quella musica nuova di avanguardia in cui le note e i suoni diventano uno slancio verso un oltre difficile ancora da comprendere. Il parallelismo con il linguaggio del free jazz, penso possa avere una lettura più intima, personale: inquietudini e conflitti sono messi a nudo dal suo suono schietto diretto e intransigente, allo stesso modo Cazzaniga ritrae i suoi musicisti nei quadri o nelle incisioni con onestà e sincerità, cogliendoli nell'atto di prendere coscienza e rappresentandoli con uno sguardo attento alla realtà fenomenica e alla sua complessità esistenziale e culturale.

1 - Archivio Gianfranco Ferroni, Bergamo, faldone "Scritti I", foglio non datato, data 12-5-1963

2- Guido Vergani, *Jazzman*, catalogo della mostra al Giamaica, Milano, novembre 2003

3- Mario De Micheli, *Presentazione per la Biennale d'arte Internazionale*, Venezia, 1962

4- Roberto Tassi, *Presentazione della mostra Ricordo d'Estate 1965-1970*, Galleria Civica, Monza novembre 1970

Opere in mostra

Giancarlo Cazzaniga
Suonatore di Jazz, 1958
olio su tela
100x140 cm



Giancarlo Cazzaniga
Natura morta con sax, 1958
olio su tela
30x40 cm



Giancarlo Cazzaniga
Senza titolo (Natura Morta?), s.d.
olio su tela
60x 80 cm



Giancarlo Cazzaniga
Sassofono, (s.d.)
olio su tela
27x43 cm



Giancarlo Cazzaniga
Jazz man
"Prova d'autore", 1959
Acquaforte, acquatinta
26x20 cm



Planes d'habitats

Cassaniya 57

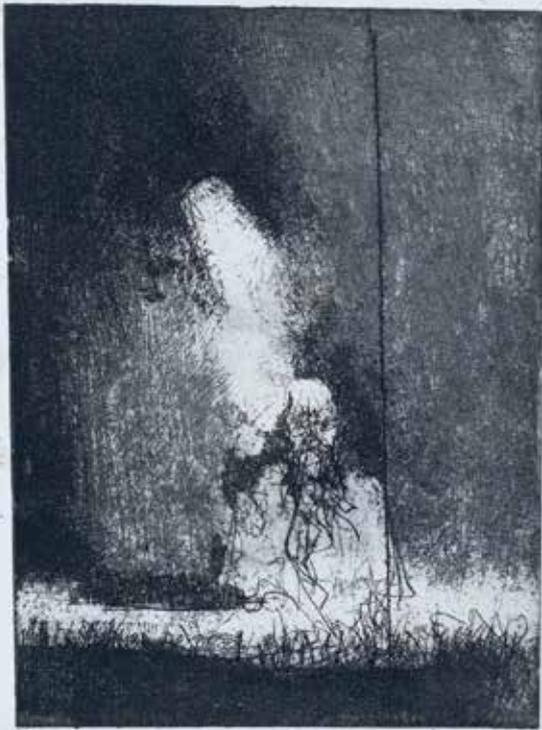
Giancarlo Cazzaniga
Jazz-Man, 1960
Acquaforte, acquatinta
27x24 cm



"THE MAN"

Canary, 60

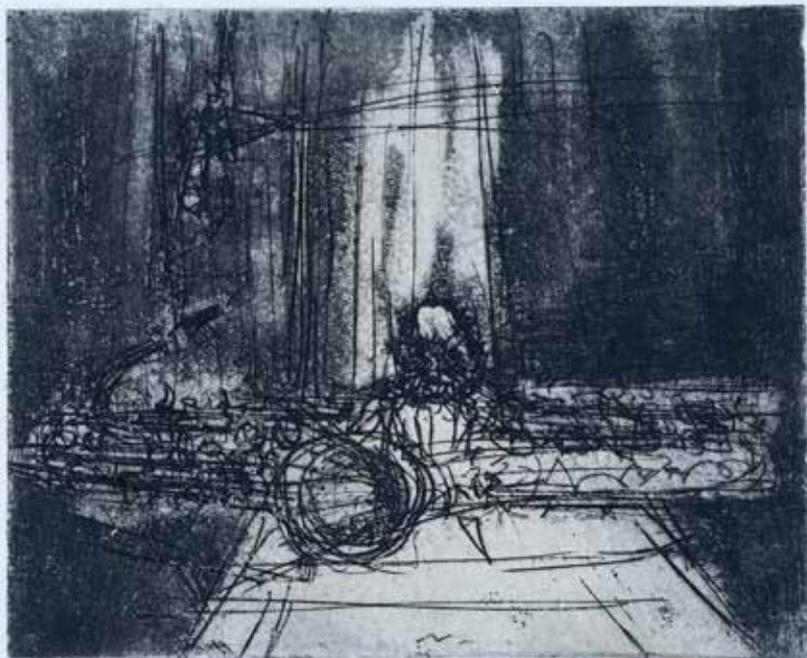
Giancarlo Cazzaniga
Jazz-Man, 1962
Acquafornte, acquatinta
13,5x9,5 cm



7/10

Carraniga '62

Giancarlo Cazzaniga
Jazz-Man, 1959
Acquaforte, acquatinta
11x13 cm



A/L

Carrollinger 59



Giancarlo Cazzaniga
Senza titolo (s.d.?)
pastelli a olio su carta
20x10 cm



Giancarlo Cazzaniga
Jazz-Man (s.d.?)
pastelli a olio su carta
10x20 cm

Giancarlo Cazzaniga
Figure femminili, 1971
lapis, pastelli ad olio su carta
30x50 cm











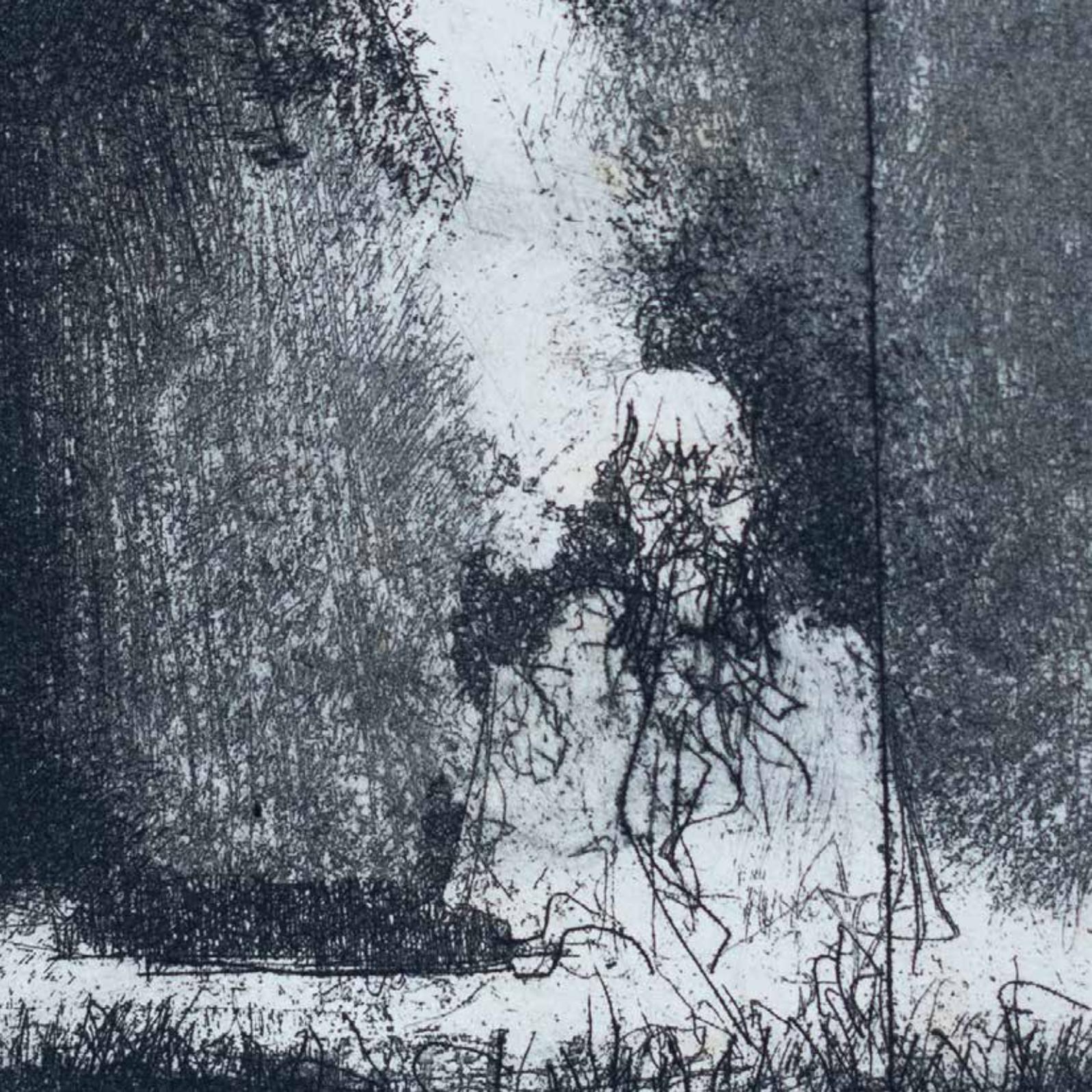
Biografia

Giancarlo Cazzaniga è nato a Monza il 20 settembre 1930, la sua passione per la pittura è stata incoraggiata dal padre, portandolo a intraprendere gli studi all'Accademia d'Arte Cimabue di Milano nel 1950. È stato lì che ha cominciato a stringere i primi legami con l'ambiente artistico, grazie anche all'amicizia con il critico d'arte Aurelio Sioli.

Questa amicizia lo ha introdotto nel famoso ambiente culturale della latteria delle sorelle Pirovini, situata in via Fiori Chiari a Milano, che rappresentava un punto di riferimento per gli artisti dell'epoca. È proprio in questo contesto che Cazzaniga ha iniziato a conoscere alcuni dei protagonisti della scena artistica, come Chighine, Morlotti, Crippa, Peverelli, Manzoni, Castellani e molti altri. Tra le istituzioni simboliche del tempo, il *Jamaica* e il *bar della Titta* sono stati luoghi di ritrovo, dove gli artisti si confrontavano e si nutrivano di ideali puri, anche se in un contesto di difficoltà economiche.

Negli anni '50, Cazzaniga ha iniziato a partecipare a mostre pubbliche e tematiche e ha tenuto la sua prima mostra personale nel 1957 a Brescia. L'anno successivo, nel 1958, è stato invitato alla mostra "Giovani Artisti Italiani" alla Permanente di Milano, dove ha guadagnato attenzione, nel 1959 ha vinto il Premio San Fedele a Milano. Gli anni '60 sono stati cruciali per la sua carriera: è stato invitato alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, eventi di prestigio internazionale che lo hanno consolidato come una figura di rilievo nell'arte contemporanea italiana. La sua produzione artistica è stata seguita con interesse dalla critica d'arte e dalla stampa, che ha documentato il suo percorso evolutivo.

Cazzaniga è stato, per un breve periodo, uno degli esponenti del movimento del Realismo Esistenziale, che ha segnato un'importante tendenza culturale e artistica del tempo. La sua carriera è stata caratterizzata da un intenso impegno espositivo, sia in Italia che all'estero, rendendolo uno dei protagonisti dell'arte contemporanea.



Bibliografia

- Mario De Micheli**, *Cronaca di un'esperienza figurativa*, Milano, 1955-1959.
- Giorgio Kaiserlian**, *Presentazione al Premio Nazionale del Disegno* "Diomira", Milano, 1957.
- Tristan Sauvage**, *Pittura italiana del dopoguerra*, Edizioni Schwarz, Milano, 1957.
- Mario De Micheli**, Presentazione di G. Cazzaniga, Galleria del Borgo, Forlì, 1958.
- Mario De Micheli**, *Mostre a Milano*, "L'Unità", Milano, febbraio 1959.
- Marco Valsecchi**, *Pittura e jazz*, "Il Giorno", Milano, febbraio 1959.
- Alberto Longa**, G. Cazzaniga, "Auditorium", Milano, marzo 1959.
- Fernando Bianchi**, *San Marino 59*, "La Notte", Milano, agosto 1959
- Stefano Ghiberti**, *Jazz e alberi*, G. Cazzaniga, "Gente", Milano, novembre 1959.
- Giuseppe Cronicini**, *Cazzaniga all'Elite*, "Corriere del Ticino", Lugano, novembre 1959.
- Marco Valsecchi**, *S. Fedele per i giovani*, "Tempo", Milano, novembre 1959.
- Mario De Micheli**, *Premio S. Fedele*, "L'Unità", Milano, novembre 1959.
- P.G. Agostoni**, G. Cazzaniga, "Il Cittadino", Monza, novembre 1959.
- Enrico Brenna**, *Concerto della vita in malinconia grigio e bleu*, G. Cazzaniga, "Le Ore", Milano, 1959.
- Enzo Rosa**, *La Rive Gauche di Milano*, "Le vostre novelle", Milano, 1959.
- Walter Schonembergher**, Presentazione di G. Cazzaniga, Galleria l'Elite, Lugano, 1959.
- Walter Schonembergher**, "Gazzetta Ticinese", Lugano, 1959.
- V.C.**, *Un premio per il domani*, "Le Ore", Milano, 1959.
- Garibaldo Marussi**, *Premio S. Fedele*, "Le Arti", Milano, 1959.
- Giorgio Mascherpa**, *Una mostra senza mezze misure*, "L'Italia", Milano, 1959.
- Mario De Micheli**, *La giovane scuola di Milano al Circolo di Via Marsala*, catalogo, Milano, 11 dicembre 1960.
- Osvaldo Patani**, *Disegno moderno in Italia*, N. Moneta Editore, Milano, 1960.
- Antonio De Angelis**, *3 Avezzano*, "Il Secolo d'Italia", Roma, settembre 1961.
- Mario Monteverdi**, G. Cazzaniga.
"Corriere Lombardo", Milano, novembre 1961.
- V.C.**, G. Cazzaniga (*istantanee*), "Settimo Giorno", Milano, dicembre 1961.
- Giorgio Mascherpa**, *La nebbia piace al pittore di Night Club*, "Gente", Milano, dicembre 1961.
- Mario De Micheli**, G. Cazzaniga - *Mostre a Milano*, "L'Unità", Milano, dicembre 1961.
- Franco Russoli**, *Aspect de l'art d'aujourd'hui en Italie*, "L'Oeil", Losanna, gennaio 1962.
- Mario De Micheli**, G. Cazzaniga, presentazione in catalogo per la XXXI Biennale d'Arte Internazionale di Venezia, Venezia, 1962.
- XXXI Biennale d'Arte di Venezia**, G. Cazzaniga, "Vie Nuove", Roma, giugno 1962.
- Marcello Venturoli**, *XXXI Biennale d'Arte Internazionale di Venezia*, "Vie Nuove", Roma, giugno 1962.
- Leonardo Borgese**, *XXXI Biennale d'Arte Internazionale di Venezia*, "Corriere della Sera", Milano, giugno 1962.
- Garibaldo Marussi**, *XXXI Biennale*, "Le Arti", Milano, giugno 1962.
- Raffaele Carrieri**, *Tramontana a Venezia, la pittura degli informali*, "Epoca", Milano, giugno 1962.
- Marco Valsecchi**, *Premio 5 Bettole*, "Il Giorno", Milano, agosto 1962.
- Antonio Dragone**, G. Cazzaniga, "La Stampa", Torino, settembre 1962.
- Luigi Carluccio**, G. Cazzaniga, "La Stampa", Torino, settembre 1962.
- Luigi Carluccio**, G. Cazzaniga, "Gazzetta del Popolo", Torino, settembre 1962.
- Camilla Cederna**, *I Giamaicani*, "L'Espresso", Milano, ottobre 1962.
- Yves Lecompte**, *La Mafia della Pittura*, "Le Ore", Milano, ottobre 1962.
- Filippo Gaia**, *L'astrattismo scricchiola*, "Settimo Giorno", Milano, 1962.
- V.C.**, G. Cazzaniga (*istantanee*), "Settimo Giorno", Milano, 1962.
- Catalogo dei Pittori Italiani a Mosca**, Palazzo SochoInichi, 1962.
- Franco Russoli**, *Nuova figurazione o nuova astrazione in Italia*, "L'Oeil", Losanna, gennaio 1963.
- Franco Passoni**, G. Cazzaniga *alla Galleria Il Milione*, "Avanti", Milano, marzo 1963.

Franco Russoli, *G. Cazzaniga*, presentazione catalogo mostra alla Galleria Il Milione, Milano, marzo 1963.

Marco Valsecchi, *G. Cazzaniga*, "Il Giorno", Milano, aprile 1963.

Alberico Sala, *Il pittore dei jazzman*, "Amica", Milano, aprile 1963.

Mario Monteverdi, *G. Cazzaniga*, "Corriere Lombardo", Milano, aprile 1963.

Mario Lepore, *G. Cazzaniga*, "Corriere d'Informazione", Milano, aprile 1963.

Mario De Micheli, *Tre giovani*, "L'Unità", Milano, aprile 1963.

Raffaele Carrieri, *Le ginestre di Leopardi nelle tele di Gazzaniga*, "Epoca", Milano, aprile 1963.

Carlo Lanzi, *Premi del Fiorino*, "Le Arti", Milano, ottobre 1963.

V.C., *G. Cazzaniga (istantanee)*, "Settimo Giorno", Milano, 1963.

Pier Giuseppe Agostoni, *G. Cazzaniga, Alla Galleria Il Milione*, "Il Cittadino", Monza, 1963.

Raffaele Carrieri, *G. Cazzaniga*, "Epoca", Milano, 1963.

Ermanno Alberti, *Nuove Dimensioni*, Bologna, marzo 1964.

Il Premio dei Premi, Edizioni dell'Ente Manifestazioni Milanesi, Civico Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano, luglio-agosto 1964.

Ermanno Alberti, *Nuove Dimensioni*, Bologna, settembre 1964.

Guido Ballo, *Occhio Critico*, vol. II, Edizioni Mediterranee, Roma, 1964.

Mario Lepore, *Premio del Disegno*, "Corriere d'Informazione", Milano, gennaio 1965.

Marco Valsecchi, *Dieci Milanesi*, "Il Giorno", Milano, ottobre 1965.

Mario De Micheli, *Cronaca di un'esperienza figurativa*, Galleria Bergamini Milano, ottobre-novembre 1965.

V. Prampolini, *G. Cazzaniga*, "La Prealpina", Varese, dicembre 1965.

Rosabianca Bertarelli, *G. Cazzaniga*, "Il Cittadino", Monza, 1965.

Enotrio Mastrodonato, *Pittori lombardi*, Galleria Montrasio, Monza, 1965.

Giorgio Kaiserlian, *Catalogo mostra "Proposte Figurative 1955-1965"*, Galleria Nuova Milano, Milano, 1965.

Aurelio Natali, *La città alla nuova Milano*, "L'Unità", Milano, 1965.

Franco Russoli, *Presentazione catalogo mostra alla Galleria Il Milione, 12 pittori e 3 scultori 1950-1959*, Milano, marzo 1966.

Valerio Volpini, *Grafica Italiana contemporanea*, Palazzo Comunale, Pesaro, aprile 1966.

Leonardo Vergani, *Fra un attimo l'apparizione*, "Corriere d'Informazione", Milano, maggio 1966.

E. M. Tuminelli, *G. Cazzaniga*, presentazione catalogo mostra personale alla Galleria La Scala, Gardone Riviera, giugno 1966.

Franco Russoli, *G. Cazzaniga, XXXIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*, "Le Arti", Milano, giugno 1966.

G. M. Farroni, *Il ricordo di Portonovo*, "La Voce Adriatica", Ancona, ottobre 1966.

Marcello Venturoli, *Il Viaggiatore in arte*, Edizioni Rizzoli, Milano, 1966.

G. M. Farroni, *Il ricordo di Portonovo*, presentazione catalogo mostra alla Galleria Francesi, Ancona, 1966.

La Biennale, 1955, 1957, 1958, 1959, 1961, 1962, 1966.

Radio Svizzera Italiana, Lugano, dal 1959 al 1966.

M. Portalupi, *G. Cazzaniga*, "La Notte", Milano, aprile 1967.

P. A. Soldini, *Finalmente una boccata di aria fresca*, "Corriere d'Informazione", Milano, maggio 1967.

Franco Passoni, *G. Cazzaniga*, "Flash", Milano, giugno 1967.

Marco Valsecchi, *3 scultori e 1 pittore*, "Il Giorno", Milano, giugno 1967.

Mario De Micheli, *G. Cazzaniga*, "L'Unità", Milano, giugno 1967.

Filippo Abbiati, *G. Cazzaniga*, "Panorama", Milano, giugno 1967.

Piero Del Giudice, *Presentazione catalogo mostra personale alla Galleria Il Milione, G. Cazzaniga*, Milano, 1967.

"Art International", 1962, 1967.

Filippo Abbiati, *Cercate il grande di domani*, "Epoca", Milano, giugno 1968.

V.C., *La tavolozza figurativa*, Palazzo della Permanente, Milano, 1968.

Piero Chiara, *Le cinque lettere della monaca portoghese*, con cinque acqueforti originali fuori testo e firmate da G. Cazzaniga, Editore Scalabrini, Milano, 1968.

"Rivista Finsider", Roma, 1966, 1967, 1968.

Pittura contemporanea. Opera 2000, Edizione italiana a cura di L. Borghese, Milano, 1968.

Storia della musica, F.lli Fabbri Editori, 1967-68.

Enciclopedia della Pittura, Edizione Seda, Milano, 1968.

Repertorium Artis, 1968.

Domenico Porzio, *Il riccio e il mare*, "Corriere dell'Informazione", Milano, aprile 1969.

Luigi Carluccio, *G. Cazzaniga*, "Gazzetta del Popolo", Torino, aprile 1969.

Marziano Bernardi, *G. Cazzaniga*, "La Stampa", Torino, aprile 1969.

Liana Bortolon, *Ricordi ed emozioni che diventano colore*, "Grazia", Milano, aprile 1969.

Marco Valsecchi, *Premio Sotagnana*, "Tempo", Milano, giugno 1969.

Marco Valsecchi, *Anche la provincia ama l'arte moderna*, "Tempo", Milano, luglio 1969.

Giorgio Kaiserlian, *Ultime tendenze di pittura e scultura d'oggi*, Galleria d'Arte Il Grattacielo, Milano, settembre 1969.

Ignazio Mormino, *G. Cazzaniga*, "La Notte", Milano, settembre 1969.

Franco Russoli, *G. Cazzaniga*, Galleria Indica, Sondrio, dicembre 1969.

Marco Valsecchi, *Catalogo mostra "Ricordo d'estate"*, Galleria dello Scudo, Verona, 1969.

Marco Valsecchi, *Catalogo mostra "Ricordo d'estate"*, Galleria Gissi, Torino, 1969.

Premio "Grazia" di pittura contemporanea, Milano, 1969.

Franco Russoli, *Due giovani artisti lombardi*, rubrica televisiva "L'Approdo", 1969.

R.A.I., *Arti plastiche e figurative dal 1957 al 1968*, "Rivista Pirelli", Milano, 1962, 1963, 1969.

"Bolaffi", *Pittori e pittura contemporanea*, Edizioni Il Quadrato, Milano, dal 1967 al 1970.

Mauro De Mauro, *G. Cazzaniga*, "L'Ora", Palermo, 1970.

G. Servello, *G. Cazzaniga*, *Giornale di Sicilia*, Palermo, giugno 1970.

U. Pizzolla, *G. Cazzaniga*, *Voce del Popolo*, Taranto, luglio 1970.

G. Brandamura, *G. Cazzaniga*, *Corriere del Giorno*, Taranto, settembre 1970.

Vanni Scheiwiller, *G. Cazzaniga - Ricordo d'estate*, *Panorama*, Milano, settembre 1970.

U. Pizzolla, catalogo mostra alla Galleria dell'Agave, Taranto, 1970.

Franco Russoli, catalogo mostra alla Galleria Il Milione, Milano, 1971.

Piero Chiara, presentazione catalogo mostra *Invito al Pittore V edizione*, Somma Lombardo, 1971.

Stefano Ghiberti, *Le ragazze conchiglia*, *Gente*, Milano, 1972.

Franco Russoli, catalogo mostra alla Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, 1972.

Leonardo Sciascia, cartella di litografie (*Siciliana*), Edizioni Arte al Borgo, Palermo, dicembre 1972.

Leonardo Sciascia, catalogo mostra alla Galleria d'Arte Il Gabbiano, Roma, febbraio 1973.

Duilio Morosini, *Gli erbari di Gazzaniga*, *Paese Sera*, Roma, 1973.

Dario Micacchi, *Tra realtà e memoria: la natura di Cazzaniga*, *L'Unità*, Roma, 1973.

Virgilio Guzzi, *Paesaggi lombardi di Cazzaniga*, *Il Tempo*, Roma, 1973.

Gino Visentini, *L'Universo in un cespuglio*, *Il Messaggero*, Roma, 1973.

Lorenzo Trucchi, *Cazzaniga al Gabbiano*, *Momento Sera*, Roma, 1973.

Davide Lajolo, *Cazzaniga giallo e verde*, *Giorni*, Milano, 1973.

John Hart, *WPA Paintings - Italian Style*, *Daily American*, 1973.

Everardo Dalla Noce, *Cazzaniga al Gabbiano*, *Il Sole 24 Ore*, Milano, 1973.

Pier Giuseppe Agostoni, *Cazzaniga al Cocorocchia*, *Il Cittadino*, Monza, 1973.

Germano Beringhelli, *Il coro dei lombardi*, *Il Lavoro*, Genova, 1973.

Giorgio Mascherpa, *Pittori e Natura*, *Avvenire*, Milano, 1973.

Giovanni Maria Farroni, *Il racconto pittorico che restituisce al paesaggio la purezza antica*, *Corriere Adriatico*, Ancona, 1973.

Giorgio Ruggeri, *Premio Campigna*, *Il Resto del Carlino*, Bologna, 1973.

Alberto Scotti, *Identikit per un paesaggio latitante*, *Il Marguttone*, Roma, 1973.

Pietro Bianchi, *Taccuino lombardo - Cazzaniga*, *Giornale della Lombardia*, 1973.

Franco Cajani, *Racconti a Irena di Aurelio Sioli*, *Il Cittadino*, Monza, 1973.

Franco Grasso, *Trionfi di corolle*, *L'Ora*, Palermo, 1973.

Giuseppe Servello, *Girasoli di Cazzaniga impazziti di luce*, *Giornale di Sicilia*, Palermo, 1973.

Liana Bortolon, *Le querce nere sotto la neve*, *Il Gazzettino*, Venezia, 1973.
Bruno Passamani, *Gazzaniga e la luce d'autunno*, *L'Arena*, Verona, 1973.
Cesare Brandi, *Note su Cazzaniga*, *Il Popolo*, Roma, 1973.
Lucio Cabutti, *Visioni di natura*, *La Stampa*, Torino, 1973.
Giovanni Testori, *Cazzaniga e il colore dell'anima*, *Corriere della Sera*, Milano, 1974.
Aurelio Sioli, *Girasoli al Conero*, cartella 6 litografie a colori, Edizioni La Spirale, Milano, 1973.
Eugenio Montale, **Salvatore Quasimodo**, **Mario dell'Arco**, cartella 6 litografie a colori, Edizioni Arte al Borgo, Palermo, 1973.
Antonio Donat Cattin, *R.A.I. TV, canale "Flash"*, 1973.
Alberico Sala, *Gazzaniga opera incisa 1954-1974*, Edizioni La Spirale, Milano, 1974.
Mario Monteverdi, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Italiana Arte*, Busto Arsizio, 1974.
Marco Valsecchi, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Cocorocchia*, Milano, 1975.
G.M. Ferrosi, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Gioacchini*, Ancona, 1975.
Luigi Carluccio, *Panorama*, Milano, 1975.
Alberico Sala, *Dall'emozione alla riflessione*, *Il Giorno*, Milano, 1975.
Germano Beringhelli, *Tra Natura e Pittura*, *Il Lavoro*, Genova, 1976.
Alberico Sala, *Vocazione e Natura*, *Il Giorno*, Milano, 1977.
Liana Bortolon, *Ispirate ai Canti di Leopardi...*, *Casa Viva*, Milano, 1977.
Gianfranco Bruno, presentazione catalogo mostra alla *Galleria d'Arte*, Acqui Terme, 1977.
Leonardo Sciascia, *Contrada Noce*, cartella con acquaforte di G. Cazzaniga, Editore Franco Sciardelli, Milano, 1979.
Leonardo Sciascia, presentazione catalogo mostra al *Palazzo della Permanente*, Milano, 1981.
Alberico Sala, *Ricordo d'Estate*, *Corriere della Sera*, Milano, 1981.
Antonello Trombadori, *L'Europeo*, Milano, 1981.
Arnaldo Verri, *R.A.I. TV*, Milano, 1981.
Aurelio Sioli, *Amica*, Milano, 1981.
Giorgio Mascherpa, *Avvenire*, Milano, 1981.
Enzo Fabiani, *Gente*, Milano, 1981.
Germano Beringhelli, *Il Lavoro*, Genova, 1981.
Mario Perazzi, *Corriere d'Informazione*, Milano, 1981.
Carlo Arturo Quintavalle, *Panorama*, Milano, 1981.
G.M. Farroni, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Gioacchini*, Ancona, 1981.
Alberto Pancrazi, *TG3 Marche e Rubrica (Il personaggio)*, 1981.
Leonardo Sciascia, *Sicilia mito di acque*, cinque acquaforti originali di G. Cazzaniga, Editore Franco Sciardelli, Milano, 1981.
Alberico Sala, *La Sicilia di Sciascia grondante d'acqua*, *Corriere della Sera*, Milano, 1981.
G.M. Farroni, *Gazzaniga*, testo catalogo monografia, Edizioni L'Incontro, Agugliano (Ancona), 1982.
Mario Pancera, *I nuovi maestri*, *Arte*, Milano, 1984.
Francesco Diamonti, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Bergamini*, Milano, 1985.
Filippo Abbiati, *Il Giorno*, Milano, 1985.
Alberico Sala, *Corriere della Sera*, Milano, 1985.
Carlo Arturo Quintavalle, *Panorama*, Milano, 1985.
Arnaldo Verri, *Radiotelevisione Italiana*, 1985.
Alberico Sala, *TV66 - Rai - Tv3*, 1985.
Giovanna Maria Farroni, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Gioacchini*, Ancona, 1985.
Filippo Abbiati, *Lina Conti*, *Esperienze della pittura italiana 1950/1960*, Regione Liguria - Regione Lombardia, 1986.
Carlo Arturo Quintavalle, *Panorama*, Milano, 1987.
Marina De Stasio, *L'Unità*, Milano, 1987.
Filippo Abbiati, *Il Giorno*, Milano, 1987.
Adalberto Sartori, *Archivio*, Mantova, 1991.
Carlo Arturo Quintavalle, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Cafiso*, Milano, 1992.
Claudio Malberti, presentazione catalogo mostra *Gli anni del Jazz*, *Galleria Bellinzona*, Milano, 1995.

Livia Fagetti, *Arte*, 1995.

Marina De Stasio, presentazione catalogo mostra *I musicisti jazz*, *Galleria Rediquadri*, Rho - Milano, 1998.

Claudio Rizzi, *Gazzaniga, l'Arte in note di colore*, *Il Nuovo Giornale di Bergamo*, giugno 1998.

Carlo Castellaneta, *Ars in Italy*, Milano, 2000.

Marina De Stasio, presentazione catalogo mostra alla *Galleria Brambati Arte*, Vaprio d'Adda, 2001.

Matteo Maria Rondanelli, *Intervista Silente*, *Informa Affare*, Vercelli, 2001.

Aldo Caserini, *Atmosfere lombarde*, *Il Cittadino*, Vaprio d'Adda, 2001.

Manuela Boz, *Luci e Ombre nell'inquietudine dell'uomo moderno*, *2000 Mensile*, Treviso, 2001.

Renzo Margonari, *La Cronaca di Mantova*, Mantova, 2001.

Raffaele De Grada, *Nel jazz, la vena nascosta*, *Corriere della Sera*, Milano, 2001.

Guido Scaramellini, catalogo mostra alla *Ex Chiesa di San Fedele*, Chiavenna, 2001.

Alberto Figliolia, *Centro Valle*, Chiavenna, 2001.

Donatella Micault, *Provincia di Sondrio*, Sondrio, 2001.

Giulio Dotto, *Il Giorno*, Milano, 2001.

Giovanni Cerri, catalogo mostra alla *Galleria Cortina*, Milano, 2001.

Flavia Benvenuto Strumento, catalogo mostra all'*Asolo Golf Club*, Asolo, 2001.

Boris Brollo, catalogo mostra all'*Asolo Golf Club*, Asolo, 2001.

Claudio Rizzi, catalogo mostra al *MAM - Museo d'Arte Moderna di Gazoldo degli Ippoliti*, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, 2001.

Claudio Rizzi, catalogo mostra al *Museo Civico Floriano Bodini*, Gemonio, Varese, 2001.

Flaminio Gualdoni, catalogo mostra al *Museo Civico Floriano Bodini*, Gemonio, Varese, 2001.

Flaminio Gualdoni, *Stile*, 2002.

Cerlani, *La Prealpina*, Varese, 2002.

Rosella Barbiero, *La Concordia*, Tradate, 2002.

Giovanni Cerri, catalogo mostra *Galleria Civica Ezio Mariani*, Seregno, 2002.

Giorgio Seveso, catalogo mostra *Chiesa Vecchia*, San Pietro all'Olmo, Milano, 2002.

Franco Cajani, *I Quaderni della Brianza*, Milano, 2002.

Guido Michelone, *Alias*, 2002.

Claudio Rizzi, *Profilo d'Artista*, Edizioni Nicolini Editore, Gavirate, Varese, 2002.

Roberto Roselli, *Il colore diventa musica*, *MilanoArte*, Milano, 2003.

Pietro Benacchio, *La Stampa*, Milano, 2003.

Carlo Castellaneta, catalogo mostra *Museo Etnografico e dello Strumento Musicale a Fiato*, Quarna, 2003.

Guido Vergani, catalogo mostra *Bar Jamaica*, Milano, 2003.

Guido Vergani, *Corriere della Sera*, Milano, 2003.

Mario Pancera, *La Stampa*, Milano, 2003.

Jole De Sanna, *C.so Garibaldi 89, Casa Vogue*, 2003.

Arte, *Museo-Fondazione Logudoro Meilogu*, Sassari, 2003.

Laura Ragazzola, *CasaViva*, 2003.

Elisabetta Mossinelli, *Arte*, 2003.

Tiziana M. Zanchi, *Casa 99 Idee*, 2003.

Carlo Franza, *Il Giornale*, Milano, gennaio 2004.

Tullio Casilli, *Un maestro ritrovato al premio Bozzolo*, *La Voce di Mantova*, Mantova, febbraio 2004.

Corriere Mercantile, marzo 2004.

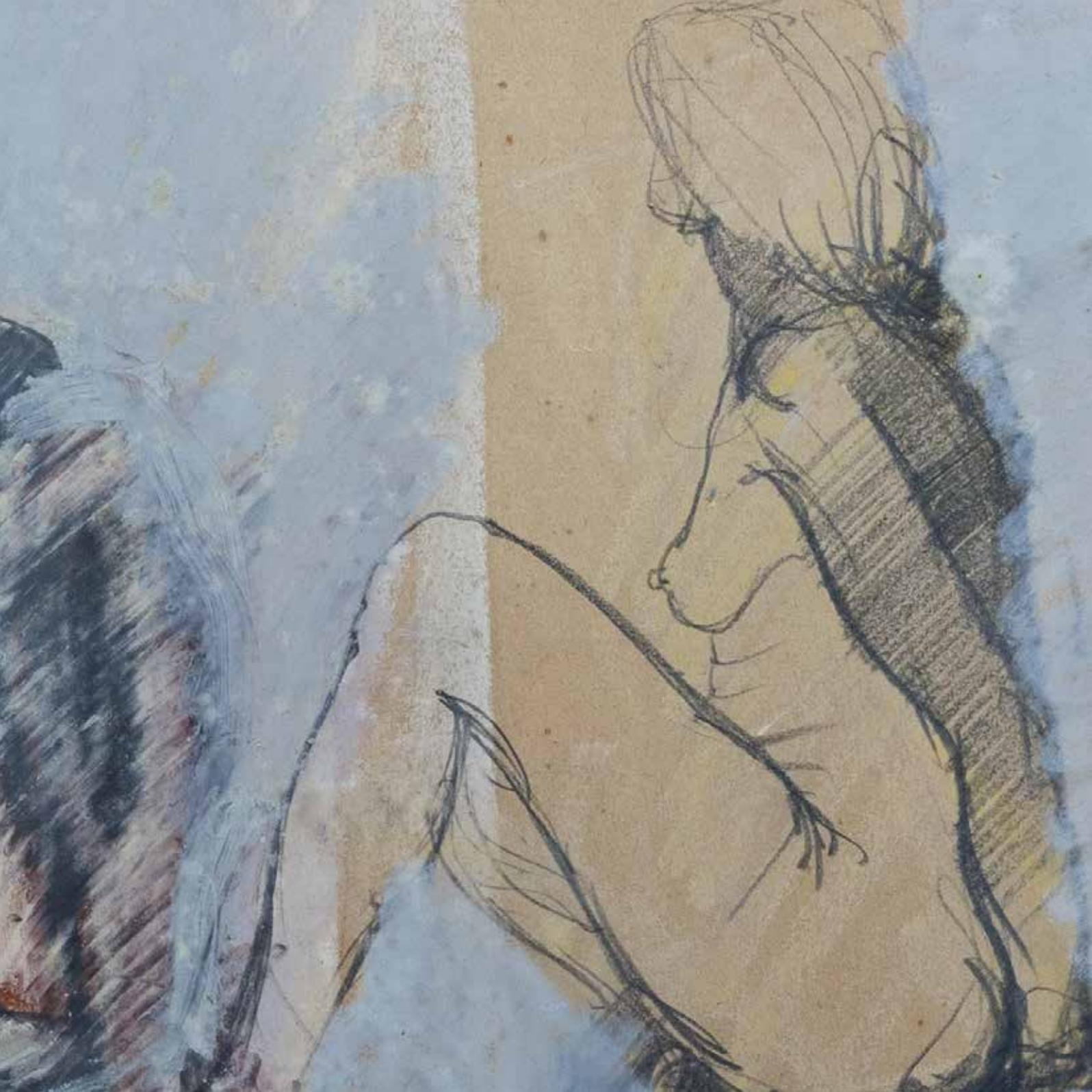
Montiru, *Starmarket*, 2004.

Tullio Casilli, *La Voce di Mantova*, Mantova, 2004.

Silvia Bottinelli, *Corriere di Como*, Como, maggio 2004.

Donatella Micault, *La Provincia*, maggio 2004.

Giulio Dotto, *Il Giorno*, Milano, novembre 2004.





CARP Associazione di Promozione Sociale
Viale Giorgio Pallavicini 22 - 48121 Ravenna
Codice Fiscale 92097300393

Email: carpaps.ravenna@gmail.com
PEC: carpaps.ravenna@legalmail.it
www.pallavicini22.com/associazione-carp
📧 CARP Associazione di Promozione Sociale
📍 [@ carp_associazione](#)

CARP Associazione di Promozione Sociale o, in breve, CARP APS è un'associazione operante senza fini di lucro e iscritta al RUNTS, liberamente costituita il 10 marzo 2022 per l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale da organizzarsi prevalentemente presso lo spazio espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery o presso la villa GHIGI-PAGNANI che ospita l'omonima Collezione e Archivio. CARP è acronimo di Collezioni, Arte, Ricerca, Promozione.



PALLAVICINI22



ARCHIVO COLLEZIONE
GHIGI - PAGNANI



PALLAVICINI22

Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery

Viale Giorgio Pallavicini 22 · 48121 Ravenna

pallavicini22.ravenna@gmail.com

www.pallavicini22.com

 Pallavicini22 ·  pallavicini_22

